

COMUNE DI TORTOLI

Provincia di Nuoro



CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI SEDUTA N. 4 DEL 28.07.2016. RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, il giorno **ventotto**, del mese di **Luglio**, alle ore **12.⁰⁴**, in Tortolì, nella Sala Consiliare sita in Via Mameli, previo invito diramato nel rispetto del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica ordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello effettuato dal Segretario comunale sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cannas Giampaolo Massimo	Presente		Secci Loredana	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Murreli Bonaria	Presente	
Pinna Laura	Presente		Cacciatori Luca	Presente	
Mascia Fausto	Presente		Chessa Luigi	Presente	
Cattari Walter	Presente		Mameli Tiziana	Presente	
Ladu Isabella	Presente		Lai Beniamino	Presente	
Vargiu Stefania	Presente		Mascia Severina	Presente	
Usai Giacomo		Assente	Mascia Mara		Assente
Comida Salvatore		Assente	Stochino Paolo	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>	<i>14</i>		<i>A S S E N T I</i>	<i>3</i>	

PRESIEDE LA SEDUTA IL SINDACO

Dott. Giampaolo Massimo Cannas

CON LA PARTECIPAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.^{ssa} Maria Teresa Vella

RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 12.⁰⁴ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.

Il Comune di Tortolì ha affidato - con determinazione del responsabile dell'Area Amministrativa n. 1378 del 2014 - alla Società AEMME Produzioni S.n.c., con sede legale in Cagliari, via dell'Abbondanza n. 31, il servizio di registrazione e trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale.

La ditta AEMME Produzioni s.n.c ha fornito su file la trascrizione integrale della seduta del C.C. del 28.07. 2016, che viene riportata in appresso, con l'aggiunta dell'oggetto delle deliberazioni adottate, il risultato delle votazioni e le presenze e assenze dei consiglieri che si verificano nel corso della seduta.

Nel corso della seduta sono state adottate tre deliberazioni nel testo e con la votazione nelle stesse indicate, concernente gli argomenti di seguito riportati:

SOMMARIO

- **PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ARTICOLO 227 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 - RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015. APPROVAZIONE** 3
- **PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ARTICOLI 175 E 193 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ANNO 2016** 6
- **PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: LINEE POLITICHE DI INDIRIZZO IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 2/2016** 9

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Buongiorno a tutti, apriamo la seduta odierna con il consueto appello, prego Segretaria.

Il Segretario Comunale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Iniziamo con l'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno:

Articolo 227 del Decreto Legislativo n. 267/2000 - Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015. Approvazione.

Passo la parola all'Assessore al bilancio Laura Pinna.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Articolo 227 del Decreto Legislativo n. 267/2000 - Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015. Approvazione.

ASSESSORE LAURA PINNA

Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti.

Il bilancio consuntivo, detto anche rendiconto, rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e di controllo previsto dal legislatore nell'ordinamento contabile. È l'atto con cui la Giunta Comunale rendiconta e certifica le spese e le entrate effettivamente sostenute per la gestione dell'Ente di fronte al Consiglio Comunale, che ha la competenza per l'approvazione definitiva. Si tratta di una sintesi di fine periodo che serve a rendere conto alla comunità del corretto utilizzo delle risorse a disposizione del Comune.

Se da un lato è certamente comprensibile che la fase della rendicontazione è una fase tecnica fatta di cifre e numeri, è però altresì vero che essa rappresenta un documento dal contenuto fortemente politico, in esso viene evidenziato se le risorse sono state ottenute e utilizzate in conformità al bilancio di previsione e nel rispetto delle normative vigenti in materia. Ora comunque analizziamo gli aspetti principali del rendiconto del 2015.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità e ha provveduto in data 30 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione relativa al patto di stabilità. Nel corso del 2015 comunque sono stati riconosciuti dei debiti fuori bilancio, arrotondo sempre, per € 1.200.000, e parliamo dei debiti fuori bilancio di Satta, INAIL causa Bachisu e del Giudice di Pace di Carini.

Il saldo di cassa del 31 dicembre 2015 è di € 1.675.000, nell'anno 2015 il Comune ha utilizzato la possibilità di accedere alla anticipazione di cassa da parte del tesoriere, ma solo per brevissimi periodi, per sopperire a esigenze prevalentemente nel campo sociale, rientrando nell'anticipazione entro la fine dell'esercizio per evitare così l'aggravio degli interessi. Il tesoriere comunale ha accertato che il proprio conto per l'esercizio 2015 concorda perfettamente con le risultanze di cassa dell'Ente.

Il risultato della gestione di competenza, quindi entrate accertate e spese impegnate nel 2015, presenta un avanzo di € 2.338.000. Il risultato invece di amministrazione dell'esercizio 2015 presenta un avanzo di € 3.092.000, che è distinto in questo modo: € 665.000 fondo crediti di dubbia e difficile esazione, € 1.071.000 fondo pluriennale vincolato per le spese correnti e € 1.364.000 fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale.

Quindi, ho specificato le varie voci, e in particolare l'intero avanzo di amministrazione sarà destinato al fondo svalutazione crediti applicato immediatamente al bilancio 2016/2017/2018. Il Revisore dei Conti, attestando la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Nel 2015 sono comunque stati assicurati tutti i servizi, anche quelli destinati alle classi sociali più deboli, dalle mense scolastiche ai servizi di sostegno, alla genitorialità, servizi per l'affido familiare,

servizio assistenza scolastica, assistenza agli studenti diversamente abili, spese per fitto per abitazioni non pubbliche, servizi per l'integrazione sociale, etc..

Poi, abbiamo destinato a spese per investimento circa € 2.032.000, faccio alcuni cenni per quali spese di investimento sono state, abbiamo il finanziamento RAS per la creazione del meta distretto della nautica; poi finanziamento RAS bando PIP; finanziamento RAS per l'efficientamento energetico del palazzo comunale; finanziamento RAS progettazione e realizzazione centro intermodale passeggeri; finanziamento RAS per la realizzazione interventi sicurezza stradale; poi finanziamento POR per l'acqua potabile; insomma fanno parte, poi c'è un'altra sfilza, è un elenco abbastanza lungo, quindi ho accennato solo qualcosa. Invece gli oneri di urbanizzazione, che equivalgono a € 160.000, sono stati interamente destinati agli investimenti.

Questi risultati sono dovuti anche all'impegno di una macchina amministrativa che, come voi ben sapete, è sottodimensionata per quanto riguarda il numero. In questo momento politico siamo tutti chiamati a dare il nostro contributo al paese, amministratori, rappresentanti e cittadini, la determinazione nella decisione e nelle scelte politiche caratterizza il metodo di governo e questa Amministrazione e la responsabilità delle forze politiche che la sostengono, con l'auspicio che ognuno di noi possa recepire quel senso di responsabilità necessario per risolvere i problemi della nostra città. Chiedo, quindi, al Consiglio l'approvazione, visto il parere favorevole del responsabile area finanze e tributi e visto anche il parere favorevole del Revisore.

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Assessore.

Prima di passare alla votazione, ci sono delle domande da parte dei colleghi?

Prego, Consigliere Stochino.

CONSIGLIERE PAOLO STOCHINO

Grazie, Presidente.

Solo un chiarimento, Assessore diceva € 160.000 per urbanizzazioni perché, non ho capito bene io forse, € 160.000 diceva che sono urbanizzazioni o investimenti per urbanizzazioni, mi è sfuggito?

ASSESSORE LAURA PINNA

Allora, i € 160.000 sono stati destinati agli investimenti.

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Ha chiesto la parola, quindi, il collega Paolo Stochino e abbiamo dato una risposta, altre domande?

Prego, Severina Mascia.

CONSIGLIERE SEVERINA MASCIA

Io vorrei dare lettura di un documento di cui chiedo poi l'allegazione al verbale dell'odierna adunanza. Con riferimento a questo primo punto all'ordine del giorno intendo contestare il mancato rispetto dei termini procedurali, e in particolare il mancato rispetto di quanto previsto dall'articolo 239 comma primo lettera d) del Testo Unico Enti Locali, dell'articolo 227 comma secondo del medesimo Testo Unico e dell'articolo 74 comma secondo del Regolamento di contabilità del Comune di Tortolì, che dovrebbe recepire l'articolo 227 comma secondo del Testo Unico.

Vorrei dare brevemente lettura degli articoli che ho appena menzionato, in particolare l'articolo 239 comma primo lettera d) Testo Unico Enti Locali prevede al primo comma appunto "*L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine previsto dal Regolamento di contabilità, e comunque non inferiore a 20 giorni decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione dedica una apposita sezione all'eventuale rendiconto consolidato di cui all'articolo 11 commi 8 e 9, e contiene l'attestazione sulla*

corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione”.

Ebbene, nella relazione sul rendiconto 2015, datato 16 luglio 2016, l'organo di revisione alla pagina 3 riferisce di aver ricevuto in data 15 luglio 2016 lo schema del rendiconto approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 15 luglio 2016. Non è dato sapere quando questa relazione sia stata trasmessa dal Revisore all'Ente, con quali modalità, e quando la stessa sia stata protocollata.

L'articolo 227, comunque menzionato da me poc'anzi, al comma secondo sempre Testo Unico prevede: *“Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto, entro un termine non inferiore a 20 giorni, stabilito dal Regolamento di contabilità.”.*

E andiamo ora al Regolamento di contabilità, che all'articolo 74 comma secondo, e dovrebbe recepire questo articolo 227 del Testo Unico, ripeto è l'articolo 74 comma secondo del Regolamento di contabilità, recita: *“Lo schema di rendiconto, approvato dalla Giunta sulla base del percorso di cui al comma prima del presente articolo, viene presentato al Collegio dei Revisori entro 30 giorni dai termini di approvazione dello stesso stabiliti dalla normativa vigente, il Collegio deve fornire il parere sulla proposta di approvazione del rendiconto e sui documenti allegati entro 20 giorni ai sensi dell'articolo 239 Testo Unico, al fine di permettere ai Consiglieri la possibilità di prendere visione almeno 10 giorni prima della data fissata per la sua approvazione in Consiglio”.*

Questa relazione mi è pervenuta, parlo per me perché faccio riferimento alla PEC ricevuta da me, mi è pervenuta ripeto insieme agli altri allegati della proposta relativa al rendiconto anno 2015 con nota PEC del 22 luglio 2016 delle ore 14:11, non rispettando né il termine normativo dei 20 giorni né quello regolamentare, perché il Regolamento sappiamo comunque che è una fonte secondaria, di 10 giorni.

Tale modo di operare comporta una illegittima compressione delle prerogative istituzionali dei Consiglieri, infatti l'inosservanza del termine normativo di deposito della documentazione pone gli stessi nell'impossibilità di poter liberamente e consapevolmente deliberare e più in generale preclude in tutto o in parte l'esercizio delle funzioni relative all'incarico rivestito. In questo senso si è espresso il Tar Campania e il Tar Puglia.

Il Tar Campania sede di Napoli sezione prima con la sentenza n. 3374 del 25 giugno 2015, secondo cui appunto dice il Tar Campania: *“La proposta di approvazione del consuntivo deve essere messa a disposizione dei Consiglieri Comunali entro 20 giorni dall'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto”*, come previsto ripeto dall'articolo 227 comma secondo del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali.

Il Tar Puglia sede di Lecce sezione seconda con sentenza n. 3649 del 22 dicembre del 2015 ha annullato la deliberazione di approvazione del rendiconto della gestione di un comune risultando la stessa inficiata da illegittimità procedimentale per violazione dell'articolo 227 del Testo Unico, riporto un passaggio di questa sentenza: *“I Consiglieri Comunali devono acquisire tempestiva disponibilità del rendiconto della gestione e degli allegati prima della seduta convocata per l'approvazione, essi devono essere messi in condizione di compiere una puntuale disamina particolarmente della relazione dell'organo di revisione, che accompagna il rendiconto di gestione, onde sviluppare una dialettica consiliare costruttiva e consapevole in merito ai risultati di gestione”.* Secondo questa sentenza *“Sono illegittime le deliberazioni di approvazione del bilancio e del rendiconto degli enti locali qualora non siano stati rispettati i termini congrui e perentori entro cui i documenti e i relativi allegati devono essere messi a disposizione dei Consiglieri Comunali”.*

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Consigliere.

Altre domande? Consigliere Mascia, al riguardo le comunico che le procedure da un punto di vista formale, compresi i tempi, sono state rispettate. Secondo, le dico anche che gli uffici, da un punto di vista anche dell'esercizio sostanziale del suo diritto sono e rimangono sempre a disposizione di tutti i

Consiglieri Comunali, quindi la possibilità di esercizio sostanziale rimane del tutto quindi disponibile e possibile nei confronti di chi realmente voglia entrare nel merito del bilancio.

Quindi, abbiamo rispettato la procedura da un punto di vista della tempistica delle notificazioni; due, abbiamo garantito sostanzialmente l'apertura degli uffici per qualsiasi tipo di informazione relativamente a qualsiasi Consigliere, non solo quella gli uffici, ma c'è sempre stata la piena disponibilità sostanziale ad incontrare da parte del Revisore qualsiasi Consigliere Comunale di maggioranza o di opposizione, quindi l'esercizio del diritto sostanzialmente è garantito, e formalmente i tempi sono stati rispettati, grazie.

CONSIGLIERE SEVERINA MASCIA

Prendo atto della sua risposta, io comunque chiedo l'allegazione al verbale della odierna adunanza della mia dichiarazione.

(il documento è stato allegato alla deliberazione del C.C. n. 25 del 28.07.2016)

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Quindi, se non ci sono altre domande passiamo alle votazioni.

Nel corso della discussione sono entrati in aula i consiglieri Giacomo Usai e Salvatore Comida ed è uscito il consigliere Beniamino Lai, pertanto i consiglieri presenti risultano essere n. 15.

Si passa alla votazione della proposta inerente "*Articolo 227 del Decreto Legislativo n. 267/2000 - Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015. Approvazione.*", che ottiene il seguente risultato:

Voti a favore n. 12

Voti contrari n. 3 (Severina Mascia, T. Mameli e P. Stochino)

Votiamo l'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno.

Voti a favore n. 12

Voti contrari n. 3 (Severina Mascia, T. Mameli e P. Stochino)

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: *Articoli 175 e 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000 - Variazione di assestamento generale al bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2016.*

Passo la parola all'Assessore al bilancio Laura Pinna.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Articoli 175 e 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000 - Variazione di assestamento generale al bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2016.

ASSESSORE LAURA PINNA

Grazie, Presidente.

Allora, l'assestamento del bilancio è un adempimento obbligatorio che si deve fare entro il 31 luglio, e questo in base alla nuova normativa.

Una settimana fa abbiamo approvato il bilancio di previsione e, quindi il fatto che c'è questa variazione di bilancio in una settimana, devo rimarcare che il bilancio di previsione è stato concluso già un mese fa, se non di più, però per problemi comunque tecnici imputabili al programma, ci sono stati dei problemi tecnici per cui l'abbiamo dovuto presentare in ritardo, però nel frattempo in questo mese ci sono stati dei cambiamenti sia in entrata che in uscita.

Le nuove entrate che si sono verificate in questo periodo è stato i € 13.000 di finanziamenti RAS per il salvamento a mare, e i € 3.000 per quanto riguarda l'incremento del contributo enti.

Poi ci sono state anche delle situazioni diverse per quanto riguarda le uscite, si è dovuto provvedere allo stanziamento di € 79.000 per poter coprire le spese dei debiti fuori bilancio, sempre riguardanti

sentenze per espropri e registrazioni delle stesse, delle sentenze e, quindi a questo si è provveduto per poter pagare anche questi debiti, si è dovuto fare uno storno di capitoli capienti, non solo di capitoli capienti, ma anche di somme che magari non sono immediatamente utilizzabili, e con questo abbiamo dovuto per forza di cose coprire questo debito fuori bilancio.

Naturalmente questo provvedimento ha comportato anche una modificazione e una integrazione del DUP, quindi devo dire che per quanto riguarda l'assestamento è stato rispettato il pareggio di bilancio, è stato rispettato l'equilibrio di bilancio, il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'adempimento della gestione; il contenuto del presente provvedimento costituisce modificato precedentemente.

È stato allegato il parere favorevole della responsabile dell'area finanza e tributi; è stato allegato il parere favorevole del Revisore dei Conti, quindi chiedo al Consiglio l'approvazione.

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Assessore.

Ci sono delle domande da parte dei colleghi?

Prego, Consigliere Mascia.

CONSIGLIERE SEVERINA MASCIA

Leggo un documento, così come fatto per il precedente punto, e anche in questo caso chiedo l'allegazione al verbale della odierna adunanza.

In merito a questo secondo punto intendo contestare il mancato rispetto dei termini procedurali, come in particolare previsti dall'articolo 99 comma secondo del Regolamento di contabilità, dall'articolo 28 comma primo del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e dall'articolo 18 comma primo lettera c) dello Statuto comunale.

L'articolo 99 comma secondo del Regolamento di contabilità recita testualmente, tra l'altro: *“Le proposte di deliberazione devono essere munite delle attestazioni e dei pareri previsti dal Testo Unico Enti Locali”*.

L'articolo 28 comma primo del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale stabilisce: *“Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la segreteria comunale almeno tre giorni lavorativi prima dell'adunanza quando trattasi di sessioni ordinarie”*.

L'articolo 18 comma primo lettera c) dello Statuto comunale prevede: *“I Consiglieri nello svolgimento delle loro funzioni, secondo le procedure e le modalità stabilite dal Regolamento finalizzate a garantirne l'effettivo esercizio, hanno diritto a ottenere dagli uffici del Comune tutti i dati, documenti e informazioni utili all'espletamento del mandato”*.

Faccio riferimento in particolare al parere del Revisore dei Conti trasmessomi con nota PEC protocollo n. 18504 del 26 luglio 2016, in particolare osservo che tale parere, che all'oggetto reca testualmente *Adeguamento e variazioni al DUP, al bilancio di previsione anno 2016/2018, assestamento generale*, non risulta datato, né è dato sapere quando il Revisore lo abbia trasmesso all'Ente, con quali modalità, se a mano non risulta alcuna sottoscrizione, se è stato trasmesso via PEC non risulta firmata digitalmente, e soprattutto non risulta quando sia stato protocollato dall'Ente, io qui ho il protocollo partenza a noi Consiglieri Comunali.

Il Revisore dei Conti inoltre nel parere dichiara *“Vista la documentazione pervenuta in data 25/07/2016”*, a conferma del fatto che alla data della convocazione della odierna adunanza, avvenuta tramite PEC del 22 luglio del 2016, non risultava agli atti alcun parere, in palese violazione dell'articolo 99 comma secondo del Regolamento di contabilità del Comune di Tortolì, così come menzionato poc'anzi all'inizio di questo mio intervento.

Faccio, quindi, formale richiesta oggi di rilascio della copia del parere del Revisore dei Conti sottoscritto e protocollato ai fini delle opportune verifiche del caso; inoltre, tra la data del 26 luglio del 2016 e quella odierna 28 luglio 2016, data della adunanza, i giorni lavorativi sono esattamente due e

non tre, in palese violazione di quanto previsto dall'articolo 28 comma primo del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale.

Il mancato rispetto dei termini procedurali comporta una illegittima compressione delle prerogative istituzionali dei Consiglieri, infatti l'inosservanza del termine per il deposito della documentazione pone i Consiglieri stessi nella impossibilità di poter liberamente e consapevolmente deliberare e più in generale preclude in tutto o in parte l'esercizio delle funzioni relative all'incarico rivestito.

In questo senso si è espresso il Tar Liguria con sentenza n. 744/2012 dell'8 giugno 2012 che, nell'accogliere il ricorso presentato dai Consiglieri di minoranza, ha annullato l'atto deliberativo impugnato ravvisando la sussistenza dei vizi di legittimità dedotti dai ricorrenti e affermando che il Consigliere Comunale ha comunque titolo al termine deliberativo. In particolare si legge: *"I vizi riscontrati attengono a profili di natura esclusivamente procedurale consistendo, come lamentano nel ricorso i Consiglieri, nella violazione delle norme del vigente Regolamento del Consiglio Comunale"*.

Per rimuovere l'atto amministrativo viziato per motivi di legittimità e con effetto retroattivo è presente l'istituto dell'annullamento d'ufficio che si concretizza con l'articolo 21 della Legge n. 241/90, che così recita: *"Il provvedimento amministrativo illegittimo può essere annullato d'ufficio sussistendone le ragioni di interesse pubblico entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei contro interessati dall'organo che lo ha emanato, ovvero di altro organo previsto dalla legge"*.

La giurisprudenza amministrativa ha precisato che *"sussistono talune fattispecie in relazione alle quali l'interesse pubblico all'annullamento viene considerato in re ipsa, ad esempio nell'ipotesi di ottemperanza a una decisione del Giudice ordinario passata in giudicato nel caso in cui abbia proceduto alla disapplicazione dell'atto ritenendolo illegittimo, e di decisione negativa dell'autorità di controllo alla quale non compete direttamente il potere di annullamento"*, in questo senso anche il Tar Veneto sezione seconda 6 maggio 2011 n. 782.

(il documento è stato allegato alla deliberazione del C.C. n. 26 del 28.07.2016)

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Consigliere.

Altre domande? Se non ci sono altre domande, vorrei anche qui rispondere formalmente in modo sintetico, dicendo che sono stati rispettati ampiamente i termini per le convocazioni, utilizzando anche il weekend che non viene conteggiato, che eventuali invii di allegati, comunque non sostanziali, hanno rispettato i tre giorni lavorativi, perché se andiamo a conteggiare le fasce di invio comunque i termini sono stati rispettati.

Terzo, preciso che sostanzialmente il diritto all'informazione e all'esercizio del proprio mandato è garantito ogni giorno dalla disponibilità degli uffici, degli impiegati, dei funzionari; che questo diritto se concretamente vuole essere esercitato, può essere esercitato sostanzialmente, quindi oltre ad avere il rispetto della forma c'è un esercizio sostanziale sempre possibile e sempre legittimo; che la stessa disponibilità è garantita all'informazione da parte del Revisore contabile di questo Comune.

Che sostanzialmente le sentenze che vengono enunciate in modo formale, e quasi strumentale, sono sentenze che non è detto che si possano ricondurre alla tipologia e all'argomento di questa discussione, e che in modo così veduto strumentale vengono utilizzate per provare a delegittimare una assemblea validamente costituita e convocata, e che la strumentalizzazione appare ulteriormente fondata dal fatto che ci sono degli argomenti e delle modifiche non sostanziali rispetto alla gravità delle accuse tendenziose tra le righe emanate dalla collega.

Sono del tutto ingiustificate vista la esiguità delle modifiche che vengono apportate, ma soprattutto dovute, quindi la loro irrilevanza formale e sostanziale emerge dal fatto che è necessario deliberare queste modifiche per evitare un danno alla comunità e un danno anche quindi all'Ente nel pagare i debiti che questa Amministrazione, perché questo è quello che conta, non è i minuti formali che comunque sono stati rispettati, quello che conta è che questa Amministrazione sta pagando un debito di € 65.000 e rotti che altri hanno, in qualche modo, con superficialità creato con dei contenziosi al Comune e ai cittadini di Tortolì, e questa Amministrazione con senso di responsabilità paga i debiti

creati da altri, e questa penso che sia la cosa sostanziale politica fondamentale di questa Amministrazione.

Quindi, ho risposto, grazie, le dico che verrà allegata la sua dichiarazione senza nessun problema.

CONSIGLIERE SEVERINA MASCIA

Assolutamente sì, e il rispetto per i diritti dei cittadini si vede anche nel rispetto delle regole da parte di questa Amministrazione, detto questo, io allego questa dichiarazione.

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Il rispetto formale delle regole è avvenuto, per cui è inesatta la sua ultima affermazione, ma lei ha il dovere e il diritto di protocollare quel documento, che avrà sicuramente le sue considerazioni, grazie. Quindi, passiamo alla votazione, se non ci sono altre domande.

(Esce dall'aula il consigliere comunale Salvatore Comida, pertanto i presenti sono n. 14).

Si passa alla votazione della proposta inerente “Articoli 175 e 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000 - Variazione di assestamento generale al bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2016.”, che ottiene il seguente risultato:

Voti a favore n. 11

Voti contrari n. 3 (Severina Mascia, T. Mameli e P. Stochino)

Votiamo l'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno.

Voti a favore n. 11

Voti contrari n. 3 (Severina Mascia, T. Mameli e P. Stochino)

Passiamo, quindi, al terzo punto all'ordine del giorno, che sono le “*Linee politiche di indirizzo in ordine all'attuazione della Legge Regionale n. 2/2016 “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”*”. *Discussione.*

Passo l'illustrazione del punto alla mia collega, l'Assessore agli Affari Generali Stefania Vargiu.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Linee politiche di indirizzo in ordine all'attuazione della Legge Regionale n. 2/2016 “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”. *Discussione.*

ASSESSORE STEFANIA VARGIU

Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti.

Allora, prima di aprire il confronto e la discussione su quali linee questo Consiglio Comunale vuole perseguire, è importante fare un sintetico riepilogo sui motivi che hanno determinato l'emendamento di questa legge.

La legge regionale sul riordino del sistema delle autonomie locali, e precisamente la n. 2 del 2016, nasce con l'obiettivo di riformare il sistema appunto delle autonomie locali della Sardegna, questo perché? Sia in virtù del referendum del 6 maggio 2012, referendum abrogativo della legge che istituiva le nuove province sarde, tra cui anche l'Ogliastra, sia dal doversi adeguare alla Legge n. 56 del 07/04/2014, la cosiddetta Legge Delrio.

I pilastri su cui si poggia questa riforma sono i comuni sia in forma associata, che in forma singola, che devono svolgere le funzioni amministrative secondo il principio di adeguatezza ed assicurare i criteri di economicità ed efficienza gestionale. Questa riforma è imperniata sulla distribuzione razionale delle funzioni senza duplicazione di costi e di ruoli, i comuni diventano pertanto i veri protagonisti di questo cambiamento essendo gli stessi ente locale che rappresenta la comunità, pertanto punto di riferimento dei propri cittadini.

Per questo motivo sono state apportate modifiche alla Legge Regionale n. 9 del 2006, dove funzioni di competenza provinciale vengono trasferite alle unioni dei comuni. La Regione inoltre ha individuato, per garantire lo sviluppo e l'equilibrio socio economico, l'ambito territoriale ottimale, che non è altro che la circoscrizione dove i comuni esercitano le loro funzioni e i servizi comunali definiti in base alle caratteristiche culturali, geografiche, sociali ed economiche di quel territorio.

Ha individuato inoltre gli ambiti territoriali strategici, che saranno istituiti con una successiva legge regionale, e questi avranno... la loro attività consisterà nel provvedere ad aggiornare il programma regionale di sviluppo e i documenti della programmazione socio economica e territoriale, inoltre approveranno annualmente un progetto di ripartizione territoriale delle risorse finanziarie di provenienza regionale, statale ed europea complessivamente destinate a tali territori.

È importante pertanto che l'Ogliastra diventi ambito territoriale strategico affinché possa essere inserita nel progetto di ripartizione delle risorse finanziarie previste dal piano regionale. È necessario pertanto che questo Consiglio Comunale discuta su questa legge, e poi tutti insieme andiamo a decidere in che senso dobbiamo... se accettare quello che hanno proposto anche gli altri comuni, quello che è stato inserito qua nella delibera, oppure se abbiamo altre proposte da proporre.

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Io vorrei aggiungere a completamento, un po' a supporto poi del dibattito che deve avvenire tra di noi, che è un argomento di interesse generale che riguarda l'intera comunità. Tutti noi, come ha detto la mia collega, l'Assessore, siamo al corrente che c'è una riforma regionale in atto degli enti locali, una riforma che trae origine da una legge quadro nazionale.

Questa riforma, quindi, va messo in evidenza ha soppresso la Provincia Ogliastra e le altre province di carattere regionale, e in questo momento da un punto di vista istituzionale e giuridico la Provincia Ogliastra non esiste più, ed è stata assorbita direttamente dalla vecchia provincia, che è la Provincia di Nuoro.

Al riguardo l'assemblea dei sindaci d'Ogliastra ha fatto diverse riunioni nei mesi precedenti, e da questi incontri, da queste riunioni avvenute nei mesi precedenti c'è stato un certo tipo di indirizzo politico, da quindi valutare in Consiglio Comunale noi oggi, ed eventualmente nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. L'indirizzo è quello che ha visto che l'Ogliastra non esiste più da un punto di vista istituzionale come provincia, ma al fine di provare a tenere comunque fermi in un'unica diciamo associazione i ventidue comuni dell'Ogliastra, si sta pensando appunto di adottare attraverso un Consiglio Comunale una delibera di indirizzo, con la quale quindi confluire, far confluire i nostri ventidue comuni in un unico diciamo ente che è una forma ibrida giuridica nuova prevista da questa riforma del 2016, se non ricordo male parliamo di zone territoriali omogenee.

Questo a cosa servirebbe? Servirebbe eventualmente a tenere in contatto i ventidue comuni, e permetterebbe alla Provincia di Nuoro di delegare alcune funzioni per il nostro territorio a questa associazione diciamo più elastica rispetto alla vecchia provincia. Alla luce di questo ci sono stati, appunto, come ho detto prima degli incontri formali e informali e l'indirizzo che sta emergendo nelle altre comunità e da parte delle altre Amministrazioni è quello di aderire appunto a questa zona territoriale omogenea, che ha i confini della vecchia Provincia Ogliastra, in modo tale che alcune funzioni provinciali vengano esercitate per l'Ogliastra qui direttamente da questa forma associativa nuova.

Stiamo muovendoci in un campo complesso, perché sono delle figure giuridiche nuove non supportate da dei precedenti in Italia e chiaramente in Sardegna e, quindi anche l'applicazione di queste forme giuridiche è una applicazione, come dire, in questo momento formale e astratta, poi bisognerà vedere nel concreto come verrà applicata ed esercitata.

Quindi, anche il Comune di Tortolì dovrà valutare se entrare in questa area più vasta insieme agli altri comuni, oppure non entrare e comunque rimanere all'interno di un'altra associazione che non sia questa eventualmente.

La volontà politica delle altre comunità e degli altri Consigli Comunali è quella di aderire comunque a questa specie di associazione di comuni, che chiamiamo zona territoriale omogenea, questo è un po'

l'indirizzo che sta emergendo nella discussione, circa otto, nove comuni su ventidue sembrerebbe, salvo questi ultimi giorni e queste ultime ore, hanno deliberato in tal senso, le altre amministrazioni, gli altri sindaci stanno orientandosi in questo tipo di votazione e di orientamento, cioè, i comuni e le amministrazioni stanno appunto orientandosi nell'entrare in questa associazione all'interno di questi confini ex Provincia Ogliastra.

Una cosa però va ulteriormente specificata, e cioè si avevano due possibilità per rimanere in questa zona territoriale omogenea, quella di creare una mega unione nuova di comuni, dei ventidue comuni, oppure associare, sommare le tre attuali unioni dei comuni che già esistono nella ex Provincia Ogliastra, sono quelle del nord Ogliastra dove c'è anche il Comune di Tortolì, una delle due è l'unione dei comuni d'Ogliastra a cui fa riferimento Arzana, Lanusei, Barisardo e gli altri comuni, poi abbiamo l'unione dei comuni della Valle del Pardu, dove appunto come possiamo immaginare abbiamo Jerzu, Gairo, Ulassai, Osini, etc., etc..

Quindi, l'orientamento che sta emergendo da un punto di vista politico è non solo quello di entrare in questa zona territoriale omogenea che ha i confini della ex Provincia Ogliastra, ma in qualche modo quella anche di entrarci sommando le tre unioni dei comuni attualmente esistenti.

Così anche per dare una indicazione di massima della vitalità di queste tre unioni dei comuni, vi informo anche che la più dinamica unione dei comuni è quella d'Ogliastra, a cui fanno riferimento appunto Arzana, Lanusei, etc., etc., dove è riuscita in qualche modo sia sui servizi sociali, e sia sulla vigilanza a intraprendere delle iniziative comuni.

Le altre in qualche modo invece sono meno attive, in modo particolare la nostra unione dei comuni del nord Ogliastra, salvo poche iniziative è da diverso tempo in procinto di riavviare la sua attività. Proprio stasera alle 17:30 ci sarà la nuova assemblea con il nuovo presidente, e si farà un piano quindi di lavoro che permetta all'unione dei comuni di avviare e giustificare la sua esistenza con una attività programmata.

Quindi, la discussione deve tener conto di questi dati, di queste situazioni e dobbiamo anche tenere conto che immagino, e questo dovrebbe essere oggetto di confronto anche adesso, che se comunque non possiamo stare fuori da queste forme di aggregazione nuove, diciamo moderne, perché tra l'altro sarebbero le uniche depositarie anche di risorse finanziarie pubbliche, soprattutto la riforma ormai sulla quale si stanno confezionando tutte le riforme nazionali e regionali, seppure non possiamo stare fuori è anche vero che Tortolì ha degli, come dire, interessi, è un portatore di interesse e di interessi importanti, tali che questi interessi non possono neanche essere in qualche modo soppressi o gestiti senza il coinvolgimento diretto anche dell'Amministrazione Comunale di turno e del Consiglio Comunale di turno.

Per cui c'è l'esigenza sicuramente di inquadarsi all'interno di una associazione più ampia, ma c'è anche l'esigenza che questo Comune, che ha appunto la responsabilità di, quindi, importanti obiettivi di interesse generale, non può neanche avere semplicemente un ruolo passivo, e in qualche modo dobbiamo evitare anche che non si tenga conto del dimensionamento demografico della nostra comunità e che, quindi, eventualmente in fase di adesione questo debba in qualche modo essere tenuto in conto, e non si debba neanche trascurare l'esperienza positiva avuta nel tenere una parte della sede amministrativa qui, più vicina a determinate iniziative, a determinate situazioni generali di interessi pubblici economici, territoriali e sociali, per cui ci sono una serie di spunti sui quali il Consiglio Comunale è obbligato a confrontarsi.

Un'altra cosa è che il Consiglio Comunale debba, una volta individuata anche una linea e una azione comune, confrontarsi ancorché brevemente, ancorché con strumenti magari veloci e moderni con quella che è la nostra comunità, con azioni anche di confronto poi da studiarsi sul momento.

Per cui, io ho aggiunto questo, non so se la mia collega Stefania vuole aggiungere qualcos'altro, o la Giunta, apriamo la discussione in modo anche informale e ci confrontiamo su questa base di argomentazioni. Allora, possiamo parlare e possiamo confrontarci, prego.

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego, altre considerazioni?

ASSESSORE STEFANIA VARGIU

... la riforma sul Titolo V sulle province praticamente si creerà un parallelo, perché la Provincia di Nuoro rimarrà se non viene abolita, per cui si creerà la Provincia Nuoro con i ventidue comuni dell'Ogliastra, in più ci sarà questo ambito territoriale strategico a cui faranno parte le tre unioni dell'Ogliastra, capito? Praticamente questo ambito strategico è stato "inventato" per mantenere le stesse funzioni che avevano anche le province storiche nate con le leggi regionali.

CONSIGLIERE PAOLO STOCHINO

Oggi esiste un commissario della Provincia di Nuoro e dell'Ogliastra, poi il problema della omogeneità, cioè io cerco di dire...

ASSESSORE STEFANIA VARGIU

Sì, è molto contorta la...

CONSIGLIERE PAOLO STOCHINO

È molto contorta perché giustamente, come dicevi tu e come diceva anche il Sindaco, ci sono alcune unioni dei comuni che hanno una certa omogeneità, forse perché sono pochi, basta pensare a Arzana, Elini, Ilbono, Lanusei, Barisardo e Loceri e, quindi sono omogenei, lavorano, riescono ad organizzarsi tutte le funzioni dell'unione dei comuni, però faccio l'esempio della nostra unione dei comuni che, a mio avviso, per carità forse mi sbaglio, non è così omogenea, forse perché è troppo vasta, forse perché comprende da Tortolì e arriva sino a Villagrande, quindi anche avere un indirizzo comune da parte di tutti i ventidue comuni, i Consigli Comunali lo vedo un po' difficile questo, ecco.

Quindi, a mio avviso, forse in attesa che la riforma ovviamente venga "partorita", capire che forse c'è un doppio passaggio, unire le tre unioni dei comuni che poi diventano un unico ambito, cioè non riesco davvero, è un po' la domanda che poi faceva Mimmo Lai, cioè dare un indirizzo oggi su quale strada, su quella di rimanere nei tre ambiti delle unioni dei comuni, oppure quello in prospettiva di avere un unico ambito dove ci sono all'interno i ventidue comuni.

ASSESSORE STEFANIA VARGIU

Sì, è proprio quello.

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Quindi, ringrazio il Consigliere Paolo Stochino per aver fatto la domanda, vuol quindi dare una prima risposta l'Assessore Stefania Vargiu, prego.

ASSESSORE STEFANIA VARGIU

Grazie.

Allora, praticamente noi dobbiamo decidere proprio quello come Consiglio Comunale, se mantenere le tre unioni dei comuni, per cui andare verso un'area vasta, oppure decidere per un'unica unione dei comuni, questa è la domanda, cioè il Comune di Tortolì è più favorevole a costituire un'unica area vasta dove fanno parte tutti i comuni dell'Ogliastra, oppure preferisce il mantenimento delle tre unioni dei comuni, e poi andare a creare questo ente sovra comunale di ambito strategico, o di area vasta, a cui saranno poi date disposizioni della Regione in base alle funzioni che dovrà avere, perché ancora non è stato legiferato nulla, tant'è vero che io prima ho detto ci sarà poi una legge regionale che riordinerà gli ambiti territoriali strategici, dobbiamo decidere questo.

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Prego, Consigliere Lai faccia la domanda.

CONSIGLIERE BENIAMINO LAI

Volevo capire se c'era un indirizzo da parte della maggioranza sulla scelta, sulle tre o su...

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

L'indirizzo da parte della maggioranza, un indirizzo definito non c'è, perché è un argomento talmente importante, talmente come dire che estende i suoi effetti sulla comunità che riteniamo che l'indirizzo del Consiglio debba avvenire spontaneamente qui all'interno. La responsabilità politica nostra è trasferire all'intero Consiglio le informazioni che noi abbiamo, dopo di che il Consiglio deve modulare una proposta.

Oggi riterrei che è un primo contatto, e ritengo invece assoluto rivedersi anche informalmente, senza che il Consiglio sia convocato, per confrontarci in modo ancora più informale sugli argomenti e su una eventuale proposta poi da riportare in un ulteriore Consiglio Comunale.

Detto questo, provo quindi ad estremizzare il concetto, noi abbiamo perso la provincia, questo è un dato di fatto oggettivo, oggi siamo sotto la giurisdizione della Provincia di Nuoro, il legislatore ha previsto delle sotto figure molto nuove e molto moderne, che è difficile da cogliere per tutti, perché se parliamo di comune, se parliamo di provincia, se parliamo di unioni dei comuni ognuno di noi ha subito chiaro qual è lo strumento, qual è il centro, se parliamo di area vasta, di zone territoriali omogenee, etc., etc., diventa difficile quindi memorizzarle, e diventa difficile anche comprenderle sostanzialmente.

Detto questo, i comuni secondo il riordino territoriale del legislatore sardo non possono stare più soli, obbligatoriamente devono associarsi nella unità minima, qual è l'unità minima? L'unione dei comuni; ma il legislatore ha previsto una seconda aggregazione superiore all'unione dei comuni e inferiore alla provincia vera e propria, chiamiamola solo semplicemente, perdonatemi l'imprecisione del linguaggio, solo per cercare di chiarirci e poter essere io più chiaro possibile, una provincia debole, una provincia geografica depotenziata.

Quindi, in questo sistema di riordino territoriale la Regione deve sapere dai comuni ogliastrini, in questo caso dal Comune di Tortolì, se lui come Comune vuol stare soltanto all'interno di questa aggregazione minima che chiamiamo unioni dei comuni, o se invece vuole aderire al secondo livello di aggregazione, che dovrebbe essere l'ambito territoriale strategico, anche qui chiedo scusa se sono impreciso nel linguaggio, perché è molto tecnico e diventa complesso anche parlarne.

Quindi, dobbiamo capire se rimanere ad un grado "più basso" istituzionale, o se invece il Comune di Tortolì e il Consiglio vuole partecipare a un grado superiore. Detto in questi termini, se queste sono le condizioni, è chiaro, immagino che il Consiglio vorrà partecipare al livello superiore istituzionale, non rimanere al proprio primo livello della unione dei comuni.

Dopodiché l'Ogliastra ha un'altra caratteristica, qui provo a rispondere al Consigliere Paolo Stochino, sono già presenti delle unioni dei comuni, tutto sommato queste tre unioni dei comuni hanno trovato un loro assestamento, hanno trovato un loro equilibrio che verrebbe eventualmente rimesso in discussione se si scindessero ulteriormente in altre seconde unioni dei comuni. Questa volontà, diciamo, da un punto di vista politico nelle assemblee dei sindaci, o nelle riunioni, quelle pochissime riunioni fatte all'unione dei comuni del nord Ogliastra, questa idea non è mai venuta meno, c'è sempre l'idea di rimanere aggregati.

Quindi, l'idea di una disomogeneità c'è, è vero, ma è stata comunque anche in parte superata, bisogna semplicemente adesso attuarla efficacemente mettendo operativamente in funzione l'unione dei comuni del nord Ogliastra.

Quindi, secondo livello di associazione, ce lo consente la legge, ma attenzione non è vincolante per la Regione concederci la seconda aggregazione, la seconda fascia, il secondo livello di aggregazione, perché questo? Perché viene fatta una proposta dai comuni che si associano, quindi questo ambito territoriale strategico si istituisce, viene proposto alla Regione, e la Regione valuta se accoglierlo o meno, ma comunque non esserci completamente potrebbe essere in qualche modo riduttivo per il comune che rimane fuori.

Quindi, il secondo livello è in fase ancora di discussione, come ha detto la mia collega prima, non è ancora definito, il legislatore sardo sta aspettando, per cui su questo noi dobbiamo decidere. La

proposta, la domanda che io faccio a tutti voi, a tutti i Consiglieri Comunali è quella non tanto di mettere in discussione il nostro inserimento in questo livello intermedio, ma è di come ci andiamo e con quali poteri ci andiamo, vista in qualche modo l'esperienza positiva avuta anche a Tortolì e per il suo territorio dalla precedente Provincia Ogliastra e dalla presenza comunque di sedi operative di diversi Assessorati, e dalla presenza anche della sede legale dell'Ente.

Questo ha fatto maturare presso gli uffici e presso le comunità una serie di aspettative che noi vorremmo mantenere anche entrando in questa seconda fascia diciamo istituzionale che è ancora in fase di definizione, chi è già entrato, chi ha già dato l'adesione incondizionata a questa forma giuridica istitutiva, circa otto, nove comuni dell'Ogliastra. Lanusei, che è l'ex Comune anche lui capoluogo insieme a noi, ancora non ha deliberato, è probabile che domani facciano un Consiglio Comunale simile al nostro, altri comuni hanno già deliberato.

Quindi, la discussione, la base di discussione è questo dato sostanziale, al di là poi dei nomi delle istituzioni che si stanno creando. La Regione Sardegna sta facendo, la verità, e qui lo devo dire, c'è una battaglia politica in atto da parte anche dei partiti che in qualche modo stanno lavorando a questa istituzione, quindi in diverse occasioni ho il piacere di dire che sia l'Assessore Regionale Cristiano Erriu, e sia soprattutto il nostro onorevole Sabatini di riferimento ogliastrino hanno dato, quindi hanno preso l'impegno di valutare con attenzione questa nostra proposta e di tutelarla politicamente.

Questo perché? Perché sarebbe un di più che rimanere nel primo livello, cioè nel livello delle unioni dei comuni. Quindi, c'è anche un atteggiamento positivo da parte dei responsabili politici territoriali in ambito regionale, bisogna dirlo con chiarezza, c'è quindi una attenzione, è chiaro che poi la scelta deve farla il Consiglio Regionale, deve farla praticamente gli organi istituzionali preposti in ambito regionale.

Questa "specie" di provincia, sub-provincia alleggerita, una semi-provincia, perdonate la semplificazione e la mia non conoscenza, ma provo ad essere chiaro, ha un qualcosa in più, perché porterebbe in Ogliastra e nei confini ogliastrini una serie di funzioni che la legge attribuirebbe esclusivamente alla Provincia di Nuoro, quindi in qualche modo la Provincia di Nuoro delegherebbe alcune funzioni di natura solo provinciale, quindi che non si potrebbero delegare alle unioni dei comuni, anziché esercitarla se stessa, cioè anziché esercitare queste funzioni la Provincia di Nuoro delega il suo esercizio a questa area, a questo livello intermedio sul quale noi dovremo entrare.

Quindi, è un fatto positivo rispetto a quella che è la riorganizzazione e al disegno generale; ripeto, sempre prima mi sono permesso di lanciare sul tavolo oggetto di discussione anche il carico demografico, cioè tutto ha un senso nel momento in cui nel comunque sistema anche decisionale, nel sistema anche rappresentativo di questi livelli intermedi della politica e delle istituzioni venga tenuto in conto non solo quelle che sono state, appunto, le esperienze positive del nostro Comune e delle nostre Amministrazioni, ma anche del carico demografico e che il, in qualche modo, peso del numero di abitanti, il tipo, la qualità e le caratteristiche degli interessi economici e strategici della nostra comunità e del nostro territorio siano tenuti in conto.

Quindi, dico anche, perché bisogna dire le cose quando sono vere, che di questo in modo quindi autonomo se ne è parlato anche da parte dei rappresentanti regionali nostri, in almeno due riunioni io ho sentito palesemente che si terrà conto anche di queste caratteristiche nei confronti di Tortolì, quindi la nostra immagine debba essere una discussione volta ad avere una ampia rappresentanza territoriale per il ruolo che le nostre istituzioni locali possono assolvere e per il ruolo che hanno già assolto in passato, e che ci sia quindi una garanzia di continuità istituzionale, e su questo va fatto un confronto e ci va data in qualche modo una garanzia.

Quindi, le basi di discussione sono queste, per cui il lavoro è aperto, noi abbiamo la necessità di formare una volontà, quindi da un punto di vista anche formale e procedurale nell'arco non più di mesi, ma nell'arco di qualche settimana al massimo, per cui noi, io penso la prima settimana di agosto, dobbiamo formalizzare la volontà che si forma qui all'interno del Consiglio Comunale.

È importante tra l'altro quello che deciderà il Consiglio Comunale di Tortolì anche nei confronti di tanti altri comuni, e nei confronti anche della stessa attendibilità di questo Ente, perché chiaramente le scelte del Comune di Tortolì, visto il suo peso economico, strategico e demografico in qualche modo

sono importanti anche per gli altri territori, quindi su queste basi di ragionamento noi dobbiamo penso confrontarci, prenderci i giorni che ci servono e poi, ecco, darci però poi una scadenza per una decisione formale, però io continuerei il dibattito su questo, domande ulteriori assolutamente. Prego, Assessore Fausto Mascia.

ASSESSORE FAUSTO MASCIA

Solo una domanda, si ha conoscenza degli indirizzi che stanno dando gli altri territori, e mi riferisco a Olbia, Iglesias, Carbonia, quali sono gli indirizzi che stanno portando alla conoscenza appunto dei loro territori?

Grazie.

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie per la domanda, Assessore.

Dunque, noi abbiamo avuto praticamente dei contatti come sindaci e abbiamo avuto anche una serie di corrispondenze con alcuni territori, l'idea è che chiaramente Olbia sta lavorando parallelamente a un discorso simile al nostro; inizialmente stavano quindi nella fase, prima della formazione della legge avevano fatto un pressing importante creando delle province, degli istituti alternativi, ma su questo poi ogni territorio, vista la complessità politica e istituzionale, ognuno si è chiuso un po' nel proprio territorio, per cui gli ultimi indirizzi è che Olbia sta ritornando alla Provincia di Sassari, così come appunto è successo a noi, e stanno lavorando anche loro su questo strumento intermedio da apportare. Chiaramente c'è la consapevolezza degli effetti indesiderati di questa riforma, che vede indebolire sicuramente da un punto di vista istituzionale dei territori a vantaggio di altri, e poi è una riforma comunque, una volta che noi la vediamo, è una riforma parziale, nel senso che a seconda degli esiti anche del referendum, e a seconda comunque di una serie di altre scelte politiche che verranno fatte, è probabile che verranno quindi meno tutte le province, anche quelle diciamo storiche, con riforma costituzionale.

Quindi, da questo punto di vista il Parlamento Nazionale e il Consiglio Regionale è molto indirizzato a evitare che i comuni rimangano da soli, ma che esercitino le funzioni comunali presso le unioni dei comuni; è molto indirizzato il Parlamento e il Consiglio Regionale, la legge quadro nazionale e quella regionale sono molto indirizzate a quindi togliere definitivamente le province storiche, sicuramente le province regionali, a base regionale sono ormai scomparse, ma la tendenza è quella, a seconda degli esiti del referendum, a seconda quindi della riforma costituzionale che è in atto, della eliminazione delle vecchie province; e, quindi, siamo tutti, e tutti i territori e tutti i comuni sono un po' sballottati dalla complessità e dalla anche eccessiva "novità" delle istituzioni, degli istituti che si stanno proponendo.

Va poi detta anche un'altra cosa, molto spesso nelle riunioni dei sindaci c'è anche una fortissima preoccupazione perché dietro questa riforma è probabile che ci sia anche un riordino pesante dei comuni sotto una certa soglia, quindi i comuni piccoli, piccolissimi saranno destinati come enti, secondo l'idea che è un po' alla base di tutta la riforma, a scomparire perché obbligatoriamente poi andranno a confluire su aggregazioni intermedie per economicità di esercizio dei servizi ai cittadini.

Quindi, c'è una riforma che in parte stiamo subendo, abbiamo subito, non c'è stata una reazione forte politica con dei risultati, oggi è una legge e i comuni devono comunque muoversi all'interno dei confini della normativa esistente. Altre domande, altre questioni?

Prego, Consigliere Mameli.

CONSIGLIERE TIZIANA MAMELI

Questi aspetti nebulosi che sono legati alla riforma, primo abbiamo che le funzioni su cui va ad determinare appunto diversi approcci poi nelle aree Ogliastro, le aree Ogliastro li dovranno trasferire per l'ottenimento... il fatto che esistano già le tre unioni sicuramente è già una fase sperimentale, perché già sono in piedi, protesa alla realizzazione di una vera e propria area concreta per l'ottenimento di obiettivi comuni, nel senso che l'omogeneità territoriale dipende molto spesso o da

fattori anagrafici, economici, sociologici, e dipende anche dalla progettualità che si vuole mettere in atto, quindi l'omogeneità la vedo in termini futuristici e non in termini solo radicati a quello che esiste oggi.

Quindi, l'inefficienza magari legata a una unione "inefficiente", e il fatto che ancora non sia compiutamente operativa non toglie alla sua potenzialità futura, nel senso che per portare all'area vasta strategica, che è l'unico cuscinetto che permette poi di poter determinare in termini programmatici quelle che sono delle scelte importanti nell'ambiente, legati alla viabilità e anche alla scuola, che sono i tre macro settori fondamentali.

Quindi, credo che magari non sono in grado di stabilire quale sia la soluzione più adeguata, però bisogna verificare quale è il mezzo, lo strumento che permette la maggiore coesione possibile da parte di tutti i centri nostri, proprio per dare un minimo di certezza nell'incertezza del quadro normativo amministrativo del riordino degli enti che ancora non c'è.

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Consigliere Mameli.

Prego, Consigliere Stochino.

CONSIGLIERE PAOLO STOCHINO

Anche l'ultimo passaggio che ha fatto lei, che secondo me è importante, per avere una riforma che sicuramente andrà anche a toccare diciamo i piccoli comuni, e un po' questo è preoccupante, perché poi si chiacchiera, conosciamo tutti i paesi dell'Ogliastra, e questo scatena comunque tutta una serie di preoccupazioni, qualcuno che lancia anche dei referendum su quello che si dovrà fare, e questo secondo me è preoccupante perché proprio ci dividerà ancora di più, perché poi una volta che dovranno decidere a livello regionale e a livello nazionale le decisioni le prenderanno, basta pensare a quello che è successo ieri sulla riforma sanitaria, sembrava quasi tutto fatto sulle sedi, Cagliari, etc., etc., poi alla fine chiedendo un voto segreto sappiamo bene come è andata a finire.

Quindi, forse quello che diceva Tiziana, arrivare uniti con i ventidue comuni, non lo so come, non voglio entrare così nei meccanismi della norma che non conosco e, quindi ovviamente forse ci permette davvero di avere un po' più forza, perché ci stiamo indebolendo sempre di più, basta pensare che prima eravamo ventitré, oggi siamo in ventidue perché già Seui ha fatto una scelta, e qualche altro paese vicino a noi vorrà fare altre scelte, dice no voglio andare a Cagliari, voglio fare questo, devo chiedere ai cittadini attraverso un referendum, è ovvio che in tutto questo tenere uniti i ventidue paesi è una cosa fondamentale.

È importante quello che ha detto lei, Tortolì secondo me deve avere anche nella costruzione di questo percorso, secondo me di ambito territoriale, chiamiamolo insomma quello che è, la vecchia provincia, ovviamente c'è da considerare il numero degli abitanti, quindi Tortolì diventa un riferimento importante in tutto questo, evitando che succeda quello che è stato per tanti anni, senza per carità voler davvero fare paragoni, ma quello che succede nel consorzio industriale dove del consorzio industriale di Tortolì ne facevano parte tutti i comuni dell'Ogliastra, comuni che tra l'altro poi non avevano neanche davvero non dico interesse, perché poi impropriamente dice consorzio industriale della provincia Ogliastra, ma nei fatti non è così.

Quindi, davvero bisogna stare attenti, perché poi chi è al di sopra di noi, quella macchina che sta al di sopra degli enti, dei comuni, poi alla fine decide al di là di quelle che sono le decisioni delle assemblee, dei Consigli Comunali, delle unioni dei comuni, degli ambiti territoriali e della vecchia provincia. Quindi, non so, secondo me lei per Tortolì, per quello che rappresenta, dovrà sensibilizzare tutti i comuni, perché ad oggi lei diceva che sono otto, nove comuni che hanno già deliberato, sarebbe molto interessante capire qual è stata la scelta anche di ogni singolo Consiglio Comunale per capire un po' davvero qual è l'idea.

Poi probabilmente non sarà sufficiente sicuramente un Consiglio Comunale e bisognerà fare una assemblea allargata, non lo so, ecco, è solo davvero per evitare che succeda quel meccanismo, come dire, di scontro tra i paesi all'interno dell'ambito Ogliastra, che poi va a discapito del territorio, e poi

magari non avendo neanche quelle deleghe, piccole deleghe che potrebbero avere sulla scuola, sulla viabilità, su tutta una serie di servizi che realmente poi deve avere questo ambito territoriale.

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Consigliere Stochino.

Provo a dare delle risposte io, gli altri comuni hanno deliberato quello che c'è nella bozza che noi stiamo discutendo, quindi ci facciamo una idea guardando la bozza, loro hanno già deliberato secchi, sono per questa area strategica vasta omogenea di ventidue comuni, che è il frutto della sommatoria delle tre unioni dei comuni, quindi hanno già deliberato e sono già decisi in questo, chiaramente non tutti i comuni sono uguali, e non tutti hanno gli stessi obiettivi, quindi, è giusto noi caratterizzarci per quelle che sono le nostre caratteristiche economiche, culturali e sociali della nostra comunità.

Provo a dare anche una risposta al Consigliere Tiziana Mameli nel dirgli che è vero possiamo aspettare, ma non ce lo consente la norma, quindi non possiamo stare in standby e vediamo ad esempio come va la riforma costituzionale, piuttosto che come va la nuova legge regionale, perché questo fa sì che magari gli altri comuni hanno aderito, sono andati avanti in questo ente intermedio tra provincia e unione e noi rischiamo di rimanere fuori, e tra l'altro di non poter neanche svolgere quel ruolo che proviamo a richiedere di co-leader, di coordinamento insieme ad altri comuni principali.

Quindi, io penso questo, che possiamo darci come metodo di lavoro, noi possiamo adesso brevemente, anche a inizio della prossima settimana per chi ne ha tempo e ne ha la possibilità, scambiarsi, quindi inviarci già da questi giorni del materiale normativo che noi abbiamo, ce lo leggiamo, ci fissiamo un appuntamento informale, cioè un Consiglio Comunale non convocato, ci possiamo vedere qui o in sala riunioni in Comune, vediamo un attimino di farci anche uno specchietto delle funzioni, delle norme, nel frattempo ci prendiamo questi quattro, cinque giorni, ci studiamo un attimino la normativa, e quando ci vediamo a metà della prossima settimana grosso modo, vediamo il livello di conoscenza, perché se conosciamo possiamo decidere con consapevolezza, se non ci confrontiamo e non conosciamo i dati di legge e i dati normativi rischiamo anche di fare una delibera non consapevole, non motivata.

Per cui se volete questo metodo di lavoro, inviamo a tutti i Consiglieri un po' di materiale normativo in linea di massima, parliamo con i nostri uffici e ci facciamo fare uno specchietto di quelle che sono magari le norme, i risultati e le funzioni delegate, delegabili, etc., possiamo anche invitare informalmente, proprio per costruirci questa conoscenza, il presidente, il commissario della provincia che magari ci potrebbe dare qualche indicazione in più il giorno che ci vediamo, e poi in quella circostanza fatto un po' un confronto informale tra colleghi, tra Consiglieri, stabilire come e quando decidere questo argomento.

Non so se questo possa essere un metodo di lavoro, i tempi sono scaduti il 30 di giugno, quindi teoricamente la Regione e gli altri comuni aspettano Tortolì, è chiaro che questa decisione per un comune magari con meno impegni del nostro lo si può fare con minore rischio anche di, come dire, delusione di aspettative comunitarie, per cui il nostro è un comune che se prende un'altra settimana, dieci giorni penso che ce lo concedono perché è strategico che il Comune di Tortolì abbia una posizione definita in un modo o nell'altro all'interno del quadro ex Provincia Ogliastra.

Per cui, noi già stiamo passando le mattine a richiedere agli uffici di mandare un pacchetto di norme, quelle più importanti, lavoriamo per portare specchietto di potenziali possibilità normative e di conseguenze di funzioni delegate e delegabili, e poi per metà della prossima settimana possiamo incontrarci anche un'ora in modo operativo e confrontarci sui dati che noi abbiamo, per poi avere quindi ancora maggiore consapevolezza di scelta al prossimo Consiglio Comunale che delibererà questo argomento, esclusivamente questo argomento.

In questa occasione, quando ci vedremo, come ho anticipato prima, è utile ed è importante trovare delle forme di comunicazione non dico referendarie per la nostra comunità e i nostri concittadini, ma informative dirette, in modo tale che anche la comunità sia al corrente e sia consapevole di questo avvenimento e il prossimo Consiglio si può già stabilire che sia un Consiglio aperto sul quale

confrontarsi e discutere, in modo tale che anche i nostri concittadini, ognuno ovviamente possa dare il proprio contributo di idee prima di una deliberazione formale.

Ripeto, deliberazione che in questo momento non è indirizzata, ci stiamo informando e ci stiamo comunicando vista la delicatezza anche dell'incontro, della materia. Altre... prego, Assessore.

ASSESSORE STEFANIA VARGIU

Allora, volevo aggiungere che praticamente è indispensabile che queste tre unioni dei comuni rimangano perché vengono chiamati ambiti ottimali, e ho capito e mi è stato spiegato che praticamente è possibile avere questa area vasta solo se rimangono in piedi queste tre unioni dei comuni. La Regione ha passato tantissime funzioni alle unioni dei comuni, noi ancora non siamo riusciti a entrare nel meccanismo di questa riforma, i comuni, le unioni dei comuni hanno una grandissima potenzialità perché sono state trasferite tante funzioni che prima erano in capo alla provincia.

Quelle funzioni importanti che prima elencava la Consiglieria Mameli, quelle oggi sono in capo alla Provincia di Nuoro e non verranno trasferite neanche all'area vasta, a meno che la provincia non venga abolita con l'abolizione del Titolo V, altrimenti quelle funzioni, perché la legge Delrio parla chiaro, quelle funzioni rimarranno in capo alle province, per cui la funzione di area vasta o di ambito strategico avrà altre funzioni che deciderà la Regione man mano, non solo, ma i comuni si dovranno convenzionare nel momento in cui avranno un progetto comune da portare avanti alla Regione.

Ed essere nell'ambito strategico ci serve per entrare a far parte nel momento in cui la Regione andrà a ripartire le risorse, perché il problema è solo questo, cioè non è chiamarsi ambito strategico, ambito ottimale, è solo avere la presenza, essere presenti nel momento in cui la Regione andrà a distribuire queste risorse, che è la cosa più importante.

Poi, se quelle funzioni restano in capo a Nuoro, cioè rimangono in capo a Nuoro, non ci possiamo fare niente, l'importante però è, almeno quello che è il pensiero politico che ne è uscito da tutti gli incontri che sono avvenuti, è che gli altri comuni vogliono mantenere, non vogliono un'unica unione dei comuni perché dicono già si litiga in pochi, figuriamoci se allarghiamo la rosa a tutti i comuni, per cui manteniamo le tre unioni, ognuno si coltiva il suo pezzo di territorio, perché le unioni hanno la possibilità di, come dire, programmare tantissime cose, hanno tantissime funzioni in capo, forse ancora ripeto non riusciamo a capire l'importanza di questa riforma.

L'unico problema di tutto questo è che purtroppo si vanno a caricare i sindaci, cioè i sindaci dovranno avere questo ruolo in più, solo quello volevo chiarire.

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Assessore Vargiu.

Quindi, ci lasciamo con questo modo di lavoro, ci inviamo un po' di normativa e un po' di relazioni in questi giorni, tra stasera e domani mattina, poi appena siamo pronti, anche con un giro veloce di chiamate o di messaggi ci convochiamo informalmente in Comune, e magari in quell'occasione facciamo uno specchio di quelle che sono le competenze, di quello che è il percorso procedurale e amministrativo, e poi lì decideremo assieme quando e come convocare il prossimo Consiglio Comunale per deliberare.

Prego, Consigliere Lai.

CONSIGLIERE BENIAMINO LAI

Volevo chiedere al Sindaco va bene questo metodo che stiamo adottando, perché è un problema che riguarda tutti, e logicamente in Consiglio Comunale tutti i Consiglieri rivendicano un ruolo importante, perché Tortolì rappresenta qualcosa a livello provinciale, quindi chiedo al Sindaco insomma in questi giorni che si faccia anche trattativa, va bene quello che ci ha annunciato prima, che l'Assessore e il Consiglio Regionale stanno lavorando, ma è importante sentire anche i sindaci del territorio, insomma che ci riconoscano qualcosa.

Quindi, chiedo al Sindaco di attivarsi e sentire un po' i sindaci perché noi entriamo, ma vogliamo anche un ruolo, voglio ricordare che stiamo viaggiando un po' a vista e che c'è il referendum, e ci sono

un sacco di incognite e di cose non definite, però secondo me, questo è il mio parere, l'unica cosa definita è che stiamo tornando alla Provincia di Nuoro, e che dal 1° agosto i dipendenti e la Provincia dell'Ogliastra non esisterà più, quindi stiamo parlando di lunedì.

Quindi, stiamo attenti un po' a tutti questi movimenti perché, questo è il mio parere e non voglio condizionare nessuno, ma credo che tutte queste cosettine che hanno messo in campo siano stati dei palliativi per tranquillizzare un po' i territori che hanno perso la provincia, per non dire subito si torna a Cagliari, a Sassari, a Nuoro, hanno inventato queste cose, però il mio parere è che tra non molto torneremo a Nuoro.

Quindi, valutiamo tutto, ecco, il discorso è aperto, logicamente lei si faccia carico adesso di sentire gli altri sindaci perché noi dobbiamo entrare nell'unione dei comuni, dobbiamo andare a rappresentare qualcosa, lei prima citava la riunione di stasera, so che verrà votato il Sindaco di Triei, non voglio togliere nulla al Sindaco di Triei, però Tortolì deve avere il suo ruolo.

Grazie.

SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Consigliere Lai.

Io vorrei cogliere una occasione, perché io provo a svolgere il mio ruolo in modo istituzionale rimanendo neutro rispetto a quelle che sono le leggi e le riforme attualmente in atto e in vigore.

Purtroppo la riforma, il referendum e la riforma che ha utilizzato in modo strumentale il referendum, non sono secondo la logica delle aspettative nostre, quindi io condivido quello che lei ha detto, ma abbiamo a che fare con delle leggi che dei partiti politici hanno votato, che oggi sono attualmente in vigore, c'è sicuramente uno strumento che, in qualche modo, non ha portato a grandi risultati, che erano quelli del grande dialogo nei mesi successivi, quindi c'è stata in qualche modo totale chiusura rispetto alle rivendicazioni della Provincia Ogliastra.

Gli interessi quindi economici, politici regionali hanno scelto per un sistema in cui l'Ogliastra purtroppo non veniva... qualcuno di questo ha deciso e ne avrà la responsabilità politica, noi adesso nell'ambito delle norme dobbiamo muoverci. È stata fatta una azione di sensibilizzazione, ma non da adesso, appena questa Amministrazione si è insediata, nei confronti degli altri sindaci, il vero problema è che la legge, ripeto che qualcuno ha in qualche modo portato avanti, rende e porta alla pari un Comune, con grande rispetto e con uguale dignità, un Comune come Triei lo rende alla pari al Comune di Tortolì.

Questa riforma è una riforma probabilmente eccessivamente democratica, ma non perché è il Comune di Triei, perché giustamente dodicimila abitanti hanno esigenze e hanno una realtà di problematiche che forse magari un ufficio, o una esperienza di un comune, cerco il Comune di Lotzorai, il Comune di Girasole, il Comune di Talana comunque non hanno, però questa è la norma, e all'interno dei confini normativi noi siamo obbligati.

L'unione dei comuni funziona in questo modo qui, ecco perché secondo me è importante venirci e fare una chiacchierata anche informale nei prossimi giorni, l'unione dei comuni ha una presidenza annuale, e non è che la presidenza dell'unione è una presidenza che emerge da un dibattito politico dove ci si pesa politicamente, o sui programmi, ma giustamente e in modo democratico ogni Sindaco a turno una volta all'anno diventa presidente dell'unione dei comuni, adesso è la presidenza del Comune di Triei, subito dopo ci sarà quella poi del Comune di Barisardo, pardon, scusatemi di Baunei, per cui è probabile che la presidenza al Comune di Tortolì arriverà tardi.

Queste sono le regole spesso che, come dire, noi subiamo, non ce ne rendiamo conto quando il Parlamento le sta elaborando, e ne "paghiamo", se si può dire, le conseguenze, gli effetti anche quando non ci piacciono. Io stesso soffro nel vedere che l'esperienza positiva non solo politica, ma sociale, culturale della ex Ogliastra è un impoverimento del nostro territorio, è un indebolimento, chi è andato a votare al referendum, è andato a votare per l'abolizione delle province, al di là poi dei nostri desideri politici il referendum è un referendum che ha dato un certo risultato, e quel risultato va attuato.

Oggi noi ci stiamo trovando però senza provincia, altri invece la provincia la mantengono. La provincia tra l'altro, ha detto bene la mia collega prima, la provincia continua a svolgere delle funzioni

COMUNE DI TORTOLÌ

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 28 LUGLIO 2016

Pagina 20

non delegabili ai comuni o alle unioni, è probabile che se facciamo questa specie di ente intermedio di area vasta, di aggregazione più ampia se ne dia la delega diciamo dell'utilizzo della funzione, nell'esecuzione della funzione, ma il titolare rimane sempre la vecchia provincia.

Quindi, siamo in un campo minato, paludoso da un punto di vista tecnico normativo e, quindi anche politico, però con senso di responsabilità, essendo tutti comunque Consiglieri Comunali attaccati a questa comunità e a questo Comune faremo di tutto per difendere i nostri interessi.

Io dal punto di vista personale, ma lo dico "a microfono spento", pur di difendere gli interessi della nostra comunità sono disponibile a qualsiasi azione nell'ambito della legge, a qualsiasi azione utile e necessaria per difendere le prerogative conquistate da questo Ente e da questa comunità, quindi massima disponibilità, massima apertura senza pregiudizi, è chiaro che dobbiamo sempre muoverci nel contesto normativo.

Io, se siete d'accordo, quindi chiuderei questa assemblea, questa adunanza, ringrazio i colleghi per la presenza e ci sentiamo via e-mail, e poi la prossima settimana cerchiamo di vederci entro metà settimana prossima.

Grazie.

ALLE ORE 13.³⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Comunale
<i>f.to Dott. Giampaolo Massimo Cannas</i>	<i>f.to Dott.^{ssa} Maria Teresa Vella</i>

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della L.R. 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.

ATTESTA

che copia del presente Verbale di seduta è stato affisso in data 09.09.2016 all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e la pubblicazione è stata contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari (prot. n. del).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. ssa Maria Teresa Vella